CARRO 1972: “Al spel di prezi”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

La nostra allegoria vuole mettere in risalto, in modo grottesco e ridanciano, le variazioni in aumento che i prezzi hanno avuto recentemente, ed il minor potere d’acquisto delle varie monete.

CARRO 1973: “Fin che la barca va”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

La semplice ma efficace allegoria di questo carro vuol mettere in risalto le traversie che sta attraversando la nostra lira nazionale, in attesa dell’euro-dollaro e delle opere e delle *solit canzunat* che deriveranno da tale evento.

CARRO 1979: “Incontri ravvicinati del...ovvero: la terza via”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Gentile pubblico presente al tradizionale carnevale di San Giovanni in Persiceto,

il quadro politico nelle misure in cui tende alle convergenze parallele sta alla terza via diviso l’eurocomunismo. Il risultato, moltiplicato per Marx, è uguale a Craxi col resto di Berlinguer. Firmato,

L’Emergenza

CARRO 1980: “Modern Art”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

L’arte moderna si manifesta oggi nelle modalità e nelle forme più svariate e strampalate. Può l’uomo della strada tentarne una valutazione oggettiva al di là dei luoghi comuni e della critica facile? I Gufi propendono per il sì, basta valutare essenzialmente quello che conta.

CARRO 1981: “Facciamo pulizia per carnevale e anche per dopo”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Insieme a tutti voi, la nostra allegoria vuole sottolineare e valorizzare la pulizia sia materiale che ideale rapportata alla vita reale e carnevalesca. Gli spillanti, a mo’ di netturbini, la puliscono materialmente, mentre il rifiorire di una città, scacciando e rifiutando il malefico, sottolinea la pulizia morale che ci deve essere in tutte le manifestazioni, anche (se vogliamo) solo carnevalesche.

CARRO 1982: “E col verde, bianco e rosso la bandiera s’innalzò”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Italia grassa, gonfia di mali, stravaccata, supina e quasi immobile nel suo trono dorato. Le cure di Doc, i guardiani vigili delle consuetudini, i salassi di certi italiani non ottengono nulla, solo il suo arrendevole abbandono nella sua culla. Al solito operaio o impiegato, taglieggiato fino all’osso, spremuto nel salario del suo gramo e disconosciuto sacrificio, è richiesto il miracolo. C’è un po’ d’incertezza, ma da questa linfa popolare, sicura, schietta, prende forza e tutto rifiorisce. Si raddrizza il vessillo: sembra quasi di avere un’Italia più giovane, nuova ed un nuovo e sicuro (si spera) avvenire, basato solamente su forze vere, operose, lavoratrici.

CARRO 1983: “Il mistero della lira magica”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il tema del carro è incentrato sulla tuba magica, simbolo del capitale, e sul contenuto di scatole misteriose che vengono via via aperte al cenno di un mago. Durante lo svolgimento, facendo uso di personaggi allegorici, si vuole mettere in contrapposizione da una parte coloro che, a tutti i livelli, incamerano capitale per i propri loschi fini personali, e dall’altra coloro che, pubblicamente, cercano di mettere fine a questa vera e propria fuga di lire.

CARRO 1985: “The day after”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Viva l’Italia (Francesco de Gregori)

Viva l'Italia
L'Italia liberata
L'Italia del valzer e l'Italia del caffè
L'Italia derubata e colpita al cuore
Viva l'Italia
L'Italia che non muore
Viva l'Italia presa a tradimento
L'Italia assassinata dai giornali e dal cemento
L'Italia con gli occhi asciutti nella notte scura
Viva l'Italia, l'Italia che non ha paura
Viva l'Italia
L'Italia che è in mezzo al mare
L'Italia dimenticata e l'Italia da dimenticare
L'Italia metà giardino e metà galera
Viva l'Italia
L'Italia tutta intera
Viva l'Italia
L'Italia che lavora
L'Italia che si dispera e l'Italia che s'innamora
L'Italia metà dovere e metà fortuna
Viva l'Italia
L'Italia sulla luna
Viva l'Italia
L'Italia del 12 dicembre
L'Italia con le bandiere
L'Italia nuda come sempre
L'Italia con gli occhi aperti nella notte triste
Viva l'Italia
L'Italia che resiste

CARRO 1986: “Una giostra nel firmamento”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il soggetto che presentiamo si impernia sul tema dell’astrologia. La struttura del carro raffigura in modo schematico una parte del nostro sistema solare. Questo insieme planetario viene avvicinato per analogia all’immagine di una giostra, in quanto presenta evidenti affinità col suo meccanismo di rotazione. Nella nostra versione carnevalesca, i singoli pianeti assumono sembianze antropomorfe, con l’intento ironico di stabilire una diretta corrispondenza allegorica fra i pupazzi di una giostra, destinati ad essere – per così dire – presi in giro all’infinito, e le teste di coloro che, essendo o volendo essere creduloni in fatto di cose astrologiche, si affidano di buon grado alle predizioni dell’oroscopo, lasciandosi trasportare da questa sorta di giostra zodiacale - dispensatrice d’illusioni - alla costante ricerca, fra le stelle degli spazi siderali, di consigli più o meno utili a soddisfare l’ancestrale desiderio umano di conoscere il futuro.

CARRO 1987: “Quella notte sull’Europa”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Nucleare sì, nucleare no. L’arcinota vicenda della centrale nucleare sovietica ha ispirato la nostra società carnevalesca. Pur nella drammaticità dell’evento, si possono riscontrare elementi di satira e scherzo. Infatti, coloro che nella notte fatidica erano intenti nelle loro effusioni amorose, potrebbero trovarsi di fronte al risultato finale del nostro carro.

CARRO 1989: “Pedalando, pedalando”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Pedala, pedala, e se non ce la fai chiama tua sorella. Ovvero, i panni sporchi si lavano in famiglia.

CARRO 1990: “Oggi si recita a soggetto”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

La situazione politica italiana è fortemente condizionata dalle grandi potenze. Cosa succederà domani nel nostro paese alla luce dei cambiamenti politici internazionali? Nel teatro dei burattini è bene quel che finisce bene.

...E nel teatro dei burattini, Balanzone, maschera sovrana del carnevale bolognese, con una delle sue tipiche e dotte dissertazioni, in un latino assai maccheronico, ci espone cosa - secondo lui - potrà nascere dall’uovo, germe e principio di vita. Ma nell’uovo c’è sempre la sorpresa...

CARRO 1991: “Ho fatto la fusione con Control”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Vi ricordate tutti la famosa “Fusione a Freddo”?
È quella reazione nucleare in grado di produrre energia a basso costo senza eccessivi rischi di contaminazione.
Noi vogliamo riproporvi quell’esperimento svelandovi un piccolo segreto.
Infatti, secondo noi, ci fu una piccola precauzione che presero gli scienziati, un misterioso congegno che permise di non avere contaminazioni.
Ma… e se nei prossimi esperimenti qualcosa si dovesse inceppare???
La potremo ancora chiamare “Reazione control…lata”?

CARRO 1992: **“Cerco un centro”**
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Problema n.1:
Ci hanno chiuso il centro.
Problema n.2:
Ora bisogna “Valorizzarlo”.
Bella parola. Ci vorrebbe qualcosa, magari un po’ di turismo!
Tutti d’accordo: occorre realizzare a San Giovanni in Persiceto un’attrattiva turistica…. e far restare qualche lira qua da noi.
Ma come? Noi avremmo un suggerimento, e se ci permettete ve lo raccontiamo.
C’era una volta un problema di bilancio comunale…

CARRO 1993: “Baciami fortuna”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Potremo mai realizzare un sogno?
La “Lotteria del Carnevale” abbinata al corso mascherato Persicetano?
Tanta gente, tanti impegni, tanti soldi, per un Carnevale che vuole diventare “grande”.
E allora, sveglia ragazzi!!
Tocca a noi!

CARRO 1994: “Dritti alla meta”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Militari quale onore rispettare la nazione!
In tempi assai sospetti di congiure e di…letti alle spalle dell’Italia non si pensa alla medaglia ma alla propria posizione di prestigio o di poltrone.
Cosa fanno i generali che tradiscon gli ideali?
Trucchi, inganni trappoline e anche allegre... signorine!
Sorge spontanea la domanda?
A costor chi li comanda?
Conta più la Nazione o della carne la passione?
Su coraggio, ormai è tardi, avanti i carri e gli stendardi. Per concluder la giornata, ecco a voi la gran parata!

CARRO 1995: “Notte Italiana”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Lucciole vagabonde al lavoro in strada perché le case ve le hanno chiuse.
Lucciole da referendum anche se oggi quando andremo a riaprire ci sarà solo da inorridire.
Lucciole, il vostro posto è già stato occupato da chi del mestiere vi ha derubato.
Lucciole, loro sì che sono le vere puttane ma bando alle ciance e andiamo a cominciare!

CARRO 1996: “L'inarrivabile, l'insuperabile, l'inimitabile ovvero... professori che dolori”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Quelli che.
Quelli che anche per carnevale non smettono di fare i professori
e quelli che invece…
Quelli che “vale solo Architettura, Pittura e Svolgimento”
e quelli che invece...
Quelli che “imparate da noi come si fanno i carri”
e quelli che invece…
Quelli che…vincere, vincere, vincere…
e quelli che invece…
Quelli che credono di essere qualcosa di buono
e quelli che invece si ricordano che Bertoldo ha insegnato qualcos’altro ai Persicetani, e noi, suoi eredi, lo vorremmo ricordare.

C’era una volta un Carnevale…

CARRO 1997: **“Trombe, tromboni, trombati, andaron per suonar...”**
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Oh vaghe stelle, che come degl’UFI siete atterrate sul carro dei Gufi, voi che a dozzina messe a raggiera fate d’Europa l’azzurra bandiera

diteci bene durante lo spillo in un concerto poco tranquillo se genti e i governi d’ogni nazione son veramente pronti all’unione.

Amiche stelle dorate e lucenti qua sfoderate i vostri strumenti, che suonino lieti in magica chiave le note alla gioia, l’inno soave

scritte un bel dì dal maestro geniale oggi d’Europa inno ufficiale; e guidi l’orchestra con gran fervore l’ineguagliabile compositore.

Diteci infine, o astri gentili chi è veramente che tira quei fili, chi è che da sotto dirige la banda e che in Europa oggi comanda chi ha saputo dettare la sua legge mutando gli altri in un docile gregge e quale musica infine ha suonato chi per suonar tutt’altro era andato...

CARRO 1998: **“Televedi, televendo, telopongo”**
RELAZIONE INTRODUTTIVA

A parecchi dà gioie e dolori il su e giù della borsa valori.
Sul bersaglio dei piccoli azionisti martellanti consigli per gli acquisti si rovesciano in forma di spot per indurli a giocare alla slot e da mite “parco buoi” subiranno del mercato azionario ogni inganno.

Finché l’indice MIB va alla luna gli azionisti bovini han fortuna ma si beccan colpi mortali quando crollan le borse orientali.
Chi alla tombola invece s’affida e col ciel pare vincer la sfida, corre il rischio che gli sia fatale l’incentivo al rottame… spaziale!

CARRO 1999: **“Pension invaders, ovvero...**
Nonni Allo Sbaraglio Andate”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

L’enorme crescita dei pensionati è fra i problemi che vanno affrontati: basti guardarli riempire gli uffici sempre a caccia di benefici, per prevedere che avremo presto la previdenza in grande dissesto. A meno che non si voglia adottare la soluzione che stiam per svelare:
È un piano segreto, un losco progetto che abbiamo scovato in fondo un cassetto di uno dei tanti palazzi romani e porta la firma d’esperti americani che con successo l’han già collaudato sopra un nonnetto spericolato; solo il finale sarà stravolto e il buco dell’INPS per sempre risolto. Tramano un viaggio senza ritorno per togliere i vecchi di torno, compreso un illustre pensionato giunto alla fine d’un alto mandato.
Perciò state attenti cari vecchietti Quando vi offron certi viaggetti, e occhio alle gite, se sono quelle dove “l’albergo” ha un mucchio di stelle...

CARRO 2000: “Peiperviù”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Benvenuti in Peiperviù.
Offriamo un assaggio di Tivvù. Ma non a tutta quanta la tribù, solo a voi che in tribuna pagate qualcosa in più per godersi un o show di peiperviù.
Nell’apposita feritoia inserisci il tesserino di caucciù, e sulla macchinetta pigia il tasto col menù. Orienta la parabola verso i nostri ripetitori di quassù, verso chi ripete, ripete, ripete, ripete...sempre più.
Siete pronti bella gioventù?
Ecco a voi un istruttivo documentario, dove il mare è ancora blu, con i pesci e con i sub. Occhi addosso alla Tv, alla tv, tv, tv, tv…

Se ti annoia a perdipiù, pigia ancora il tastino col menù, non sei stanco del pallone alla TV? Bravo, sintonizza sul match clou, e sempre occhi addosso alla Tv, alla tv, tv, tv…

La partita ti è sembrata tutta un bluff? Pigia ancora sul menù, per un pubblico adulto senza tabù c’è servita una fanciulla molto fru-fru, nervi saldi, bimbi a letto, ecco il porno da night-club.
Occhi ancora addosso alla Tv, alla Tv, tv, tv, tv…

Sesso e carne, un déjà-vu, cerca ancora col menù. trovi il meglio, con un gran look!
Da cent’anni e anche più, noi ti offriamo un rendez-vous, il più bello degli show, un gran bijou.
Lustrati gli occhi, guarda in giù, cosa c’è dentro il Tv, tv, tv, tv…

Quanto costa il nostro show, lo sai tu 35mila per gli spilli e poco più ma qualcuno scrocca lo spettacolo in virtù di chiamarsi “giuria” e nulla più, girati e guardali, sono lassù sembran tre parvenù, tre belzebù.
Questo torto no, non mi va giù. Lo riparo criptando la giuria, e li mando a fan…cucù.
Avanti dunque con lo spillo, con il suo clou che lo vedi solo tu, alla Tv, alla Tv, tv, tv, tv…

CARRO 2001: “Chi vuol esser... bollettario?”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Benvenuti a “chi vuol essere... bollettario”, il gioco a premi di questo carnevale. Infatti, giocheremo tutti insieme al quiz proposto da questo carro “interattivo”. Sono state distribuite 2 bandierine per poter rispondere alle domandissime e prima di cominciare, facciamo tutti assieme la prova pulsanti, cioè la prova bandiere:
Sventoliamo la bandierina bianca...
Sventoliamo la bandierina rossa...
Bravi, bravi, avete capito come dovete fare per giocare.

Vincere non sarà facile.
Bisognerà spremersi il cervello, rispondere correttamente e velocemente a tutte le domande del gioco, mettendoci tutta l’abilità, la capacità di rischiare e, se è il caso, anche di perderci la faccia per vincere tutti questi soldi.
Infatti, come ogni quiz che si rispetti, si vincono tanti soldi, tanto ORO regalato dalla nostra “gallina dalle uova d’oro”. Siete pronti? Bene. Passo la linea al mio collega presentatore, anzi... presentatorissimo.

CARRO 2002: “Prima in buca, poi in bocca”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Globalizzazione.
Globalizzazione? Globo
Globo – Palla
Palla, Paaaaallllllaaa!
Palla? Tonda
Tondo? Giotto
Giotto? Gi-otto
G1, G2 G3 G4 G5 G6 G7 G8
Gi Otto!!!!
Potenti
Potenti e Vincenti
Vincenti? Vincere!
Vincere e Giocare
Gioco? Golf
Golf in buca, no… buco
Buco. Buco nero?
Nero e negro!
Negri, fame, fame, mangio
Mangio tutto
Mangio il primo, il secondo e il terzo, Terzo? Terzo Mondo
Mondo, globo
Globo? Globalizzazione
Globalizzazione
Globalizzazzzioooone –
Globaaaliiiiizzaziooooneeeee...

CARRO 2003: “Invito a cena con delitto”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Narratore:

Buonasera, e benvenuti a questa insolita cena. Siete seduti e comodi?
Possiamo incominciare.
Vi verrà proposto in rapida sequenza, un menù degustazione con piatti tipici di stagione.
Andremo ad incominciare con un antipasto all’italiana, una ouverture di sottoli, sottaceti e sottomarche, con guarnitura di insaccati vari…
Dopo questo grazioso antipasto, ecco pronto per voi il piatto forte. Direttamente da vari allevamenti italiani, siamo entusiasti di presentarvi ben 8000 quaglie fritte con contorno di scioperi, in casseruola integrata a zero ore…
A seguire, è il momento di rifarsi la bocca con qualcosa di più sfizioso, di più internazionale, un classico “dulcis in fundo”.
Ecco servita una enorme cassata, in guazzetto di fregatura…
Come conclusione del nostro menu, un classico; un “siamo alla frutta”, uno squisito trancio di zucca lessa al forno, in agrodolce, più agro che dolce…

Montalbano:

Montalbano sono!
L’assassino sempre sotto i vostri occhi fu, il coppevole è… un maggiordomo!!...
Miiinchia, con le macchine che ci ha venduto, iddu, non no pigghiamo chiù!

CARRO 2004: “Verba volant, merda manent”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Illustra, sull’apposito foglio,
il “**Protocollo di Kyoto**”
descrivendone il contenuto
e i suoi obiettivi.
Esprimi con tuoi
termini quale mondo può essere
possibile con l’accordo di tutti.

Svolgimento: libero.
Consegnare in un tempo
ragionevole
e non dimenticare di **firmarlo**.
Buon lavoro.

CARRO 2005: “Maneggiare con cura!!! (è un carro di rottura…)”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Testo “musical”:

È il tempo che manca, È la gente ormai stanca
Ci vuole un carro diverso, qualcosa di più estroverso
Qui ci vuole della follia, ci vuole qualcosa con più magia
Che strano paese, che vuole far festa,
e per un giorno va fuori di testa, vuol far carnevale!
Ma dillo in dialetto
Vòia ed fèr caranvel, Vòia ed fèr caranvel
E allora sai che facciamo? Dicci l’idea che hai
Su **internet** lo ordiniamo, e allora sì vedrai
Arriva quel che vuoi, vallo ad ordinare e vedrai-ai-ai-ai
Vòia ed fèr caranvel, Vòia ed fèr caranvel
Come presidente della società, la decisione è approvata
Noi tagliamo le spese, e la scelta è pure aumentata
Puoi stabilire la dimensione e preordinarne l’azione
Faticheremo di meno e ci divertiremo di più!!!!!
Lo cerco immediatamente, che sia bello e divertente
Ecco, l’ho trovato, è già qui pronto e colorato
E allora, come si chiama? Maneggiare con cura!!!!
Vòia ed fèr caranvel, Vòia ed fèr caranvel
Sono qui che sto arrivando, ed il pacco sto portando,
Con lo spillo incorporato e così l’hai già finito
carro chiuso ordinato ed è anche accessoriato
ordinato in internet ed è pure top-secrèt
con il prezzo è già compreso, anche il caso del tuo reso
ci sta pur la garanzia ch’ogni dubbio porta via.
Vòia ed fèr caranvel, Vòia ed fèr caranvel
E allora apri quel pacco. Facci vedere cos’hai-ai-ai
Che sia a 360 gradi, dai che divertirai
Tira la fune e vai, Apri il pacco e vedrai-ai-ai-ai
Vòia ed fèr caranvel, Vòia ed fèr caranvel...

(continua nella pagina seguente)

Questo carro può far diventare tutti scemi, tutti folli, tutti matti
Farà diventare tutti pazzi
Ed ora cominciamo a metterci in costume, dai
Costume si, in costume
E se facciamo i matti, da cosa ci vestiamo sai
Dicci sul serio si, dicci sul serio
Più pazzi non ce n'è, che le scimmie fan per tre,
Un branco di scimmioni che saltellan da buffoni eh, tutti pazzi
E adesso che siam pronti per fare i mattacchioni, dai
tutti pazzi, oh tutti pazzi
Montiamo questo carro con chiavi ed i bulloni sai
tutti pazzi, oh tutti pazzi
e salirà, ah ah, e cambierà, ah ah, oh, tutti pazzi
Ha tanti movimenti, e tutti i cambiamenti
È un carro volante che sale entusiasmante
Più pazzi non ce n'è, lo diventi anche te
Vi dico come farlo, dai montiamo questo carro
Ascolta re Bertoldo almeno per stavolta, sai
tutti pazzi, e tutti pazzi
almeno a carnevale molla tutti i freni, dai
tutti pazzi, e tutti pazzi
L'ascolterai, ah ah, e impazzirai, ah, ah
Oh, tutti pazzi, pazzi, pazzi, pazzi, pazzi, pazzi…
Ed ora che è finito questo strano spillo, sai
tutti pazzi, e tutti pazzi
Ti senti un poco strano adesso anche tu con noi
tutti pazzi, e tutti pazzi
Chi giocherà, ah ah, chi impazzirà, ah, ah
Oh, tutti pazzi, pazzi, pazzi, pazzi, pazzi, pazzi…
E tu con noi!!!!

CARRO 2006: “Ombre di oggi sul nostro futuro… passato”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

“Ombre... Ombre… Ombre…”

Testo canzone: (sulla musica “Tu vuo fà l’americano” di R. Carosone)

Vendi i calzoni con lo stemma falso
e la scarpetta con ‘na suola finta
c’hai pure il rolex d’oro plasticato
vieni da un mondo tutto artificià...

Tu vuo fà napoletano
ppoletano ppoletano
siente a me, chi t' ho fa fa?
Tu ci vuoi copiar la moda
ma se mangi riso e soia
tu c’hai solo da imparà

Mi vuoti ò portafòil
mi riempi di zavài (*)
se non sto attento sai
stai a copià
la borsetta di pradà.

Tu vuo fà napoletano
ppoletano ppoletano
ma sì nato cinesin
siente a mme
non ce sta' niente a ffa
non sei napolitan!
Tu vuo fà napoletan!
ma non sei napoletan

Tu vuo fà napoletano

(continua nella pagina seguente)

ppoletano ppoletano
siente a me, chi t' ho fa fa?
Lo mettiamo in pattumiera
il tuo involtino primavera
molto meglio nù babà!!

Siamo più bravi sai
a fare i falsi noi
l'abbiam già fatto sai
star a copià
la borsetta di pradà.

Tu vuo fà napoletano
ppoletano ppoletano
ma sì nato cinesin
siente a mme
non ce sta' niente a ffa
non sei napolitan!
Tu vuo fà napoletan!
ma non sei napoletan

Tu vuo fà napoletano
ppoletano ppoletano
ma sì nato cinesin
siente a mme
non ce sta' niente a ffa
non sei napolitan!
Tu vuo fà napoletan!
ma non sei napoletan

Riso e soia e maotsetung (x7)

Tu non sei napoletan!
Tu non sei napoletan!

**Nota:*
"Zavài" termine dialettale che indica un "zavaglio", un aggeggio, una cosa di scarso valore, inutile, di bassa qualità, che ingombra e disturba.

CARRO 2007: “Della realtà o Della fantasia ovvero Le straordinarie avventure del Cavaliere, del Barone e di altri personaggi”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

“Rag. Eugenio Vignudelli
Domicilio: Via dei Forni, n.14, San Giovanni Persiceto
Stato civile: single... cioè zitello.
Professione: impiegato al catasto
Segni particolari: irascibile, e poco accomodante.”

Testo recitato durante lo spillo:

Che vita da cani, che giornata di merda oggi in ufficio.
Una giornataccia: il capo rompe, il telefono suona, la segretaria non me la da. E poi esco, il traffico, lo smog, gli autovelox, la gente che spinge, che rompe. Sono proprio stanco. Per fortuna che tra poco arrivo a casa e per un poi me ne sto proprio in pace.
Aspetta, la chiudo, non vorrei trovarne 2 domattina.
Questi condomini moderni sembrano tutti uguali, tutte scatole cinesi, alveari, se sbagli scala e ti perdi ti trovi nel palazzo di fronte a letto con una vecchietta ottantenne.
Ah, finalmente a casa... ora mi metto comodo. Le mie ciabatte, dove sono le mie ciabatte?
Stasera non ho proprio voglia di cenare, sono troppo stanco, stasera ho proprio voglia di divertirmi, si, voglio evadere dalla realtà, accendo la tv.
Ho detto che voglio evadere, non voglio della realtà, ancora reality, di nuovo reality, sempre reality, solo reality, basta realityyyyyyyyyy!!!!!!!
Eppure, lo avevo messo proprio qui, ma perché non lo trovo più?
Ma dove diavolo è finito... proprio oggi che è il loro momento.
Anche questo libro aveva una storia fantastica, due personaggi un po’ strani, padre e figlio, due tipi rozzi, due contadini, ma spassosissimi... ma dove è finito quel libro... ah, eccolo!!!
“In questa tomba tenebrosa e scura giace un villan di sii difforme aspetto, che più di orso che di uomo avea figura.
Ma di tant’alto e nobile intelletto che stupir fece il mondo e la natura.
Mentr’egli visse, fu Bertoldo detto, fu grato al Re e morì con aspri duoli, per non poter mangiar rape e fagiuoli”.

CARRO 2008: “Cosa bolle in pentola?”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Dai grata tira frulla e macina
sei anche tu il protagonista di questo spettacolo
Gara di grandi cuochi in competizione, grandi nomi in movimento sopra al pentolone, ricette ricercate non certo pasta all’uovo,
supercalifragilistichespiralidoso
Niente Tradizione culinaria della nostra Mamma
Natura paga il conto avanti a tutta fiamma
La dispensa è piena di pesticidi acidi nylon rayon PET
Téte a téte fra ribollite trote strani soufflé
stravaganti fumi tossici rifiuti fumé
Oh Oh bolle o no l’ora del grande chimico
butterà surrogati seminati laminati
La cucina è in movimento ascolta e guarda che fermento
Coloriamo il buon brodino sale alloro salvia e timo
Tutto è pronto patinato gira monta sala impanna
Pronti Cuochi VAI

Si lo so, non lo so, cosa c’è nella pignatta,
liquidi chimici pollo ai barbiturici
Bucatini ed umidi o macinati, lessati,
calcestruzzi e catramine mescolate alle diossine
Alza il fuoco alza la fiamma ancora su ancora su
la pentola si impenna bolle fuma fischia trema
niente limiti tanto in questo mondo tutto sembra facile basta che lo vuoi
Odore di bruciato odore di guai
Qual è il pasto troppo caro che ti servirai

Mio Dio guarda cosa c’è
abbiamo scotto tutto ma non caschiamo dentro al panico
Aria di nuove idee un gran colpo mediatico
e magari un Nobel sul nostro stato clinico
ogni cuoco ha la sua parte in questa inquieta arsura

(continua nella pagina seguente)

film verità immagini e magari una cura
Niente paura dai ci pensa lui cara Mamma
Natura in uno show studiato in ogni fotogramma,
immagini, grafici, soluzioni facili, inconvenienti verità
C'è bisogno di un nuovo vento
Se un Nobel vale un'idea io lo ascolto
Arriva AL GORE

(traduzione intervento Al Gore)
Grazie, grazie mille per essere intervenuti così numerosi.
È così: abbiamo tutti combinato un bel guaio, stiamo bollendo la nostra madre terra. Io che sono del ramo, sono qui per illustrare la soluzione del problema, una soluzione radicale, semplice, efficace, la risoluzione di sana pianta al problema del riscaldamento globale!

CARRO 2009: “15 Minuti”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Cosa farai nei prossimi 15 minuti?
Una rapina, un amore, una poesia, un addio, un intervallo, una ricetta, un esercizio, un sonnellino, una corsa, un solitario, un delirio, un preliminare, una telefonata, un applauso, un silenzio, un test, un gioco, una follia, uno spillo... 15 minuti di...

CARRO 2010: “Cos’è, Cos’è!”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Cantato:

“Cos’è, cos’è quest’odore di mutanda, odore di lavanda, odore di bidet”

(esercizio di stile sul tema dello spillo con argomento scontato)

CARRO 2011: “Commedia all’Italiana”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Buonasera
Mettetevi pure comodi comodi
Se siete stanchi dopo questa lunga giornata
Potete pure addormentarvi
Tanto non succede mai niente.
È tutto tranquillo, e va tutto bene... tutto bene.
Rilassatevi e godetevi lo spettacolo,
Ci pensiamo noi a raccontarvi
Tutto quello che dovete sapere
Buona visione.

CARRO 2012: “Con la testa fra le nuvole”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Io sono nato nella bassa, e chi nasce nella bassa nasce nella nebbia, io sono nato nella nebbia, la nebbia non mi ha mai fatto paura, noi con la nebbia ci conviviamo da sempre, è una compagna di viaggio, la nebbia, ma questa nebbia è diversa questa nebbia è insidiosa, questa nebbia ti nasconde il prossimo passo, questa nebbia ti punge la faccia e sembra che ti penetri nella carne, a un certo punto non sai più se la nebbia ce l'hai fuori o dentro di te e quando la nebbia ce l'hai dentro allora sei perduto.
Questa nebbia ci opprime, ci impedisce di vedere quello che ci aspetta, vediamo solo i nostri problemi e paure, le nostre paure si annidano nella nebbia corrono come scosse elettriche nella nebbia, le nostre paure sono un mostro che ci aspetta nella nebbia – *devo pagare la bolletta tasse crisi non fateci caso crisi crisi non si vende più niente non arrivo più a fine mese e adesso come faccio, che nervoso, che rabbia, devo fare in fretta, come andremo a finire, devo fare in fretta* - ma a volte basta così poco per uscire dalla nebbia, basta non sentire le paure, basta stare un po' più in alto, in un posto un po' più su dove non si ha paura di nulla, **con la testa fra le nuvole**, le paure le puoi domare se le guardi da un altro punto di vista e quel mostro è davvero così spaventoso ?

CARRO 2013: “Un canto di carnevale”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Parlato:

“Che fate? Vi sembra il modo di importunare le persone?”
“È carnevale, stiamo giocando”
“Tutte sciocchezze. Il carnevale è una stupidata che non interessa più a nessuno, una sciocchezza per chi ha tempo da perdere. Pensate a cose più importanti piuttosto.
Andatevene a casa, via, via viaaaa!!!! Coriandoli… non c’è niente di più fastidioso.”

Cantato:

Molto più di un freddo vento che la pelle fa tremar,
ti entra dentro nelle ossa, ti asciuga l’anima,
il carnevale non esiste più nel freddo cuore suo,
né coriandoli né sorrisi per te
qual è il nome suo. Tu, tu, zitti via, via
via... tre spiriti verranno a trovarti…
ascolta... qual è il nome suo...

CARRO 2014: "...e vissero sempre felici e contenti (<3)"
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Cantato (principessa):

Oh, che bello restare qui sospesi in una nuvola,
so che il mio principe arriverà.
Chiusa nel mio castello, dalla prigione mi libererà.
Sarà bello il suo profilo,
nel suo diario io gli scrivo e tutti sapranno che mi piace.
Le mie storie condividerà, tra gli eventi uno nostro sarà.

Parlato (principessa):

Biscottini, biscottini, sveglia! Ho voglia di sfogliare qualche pagina... portatemi il mio diario... mmm... compleanni, inviti, come al solito niente di mio interesse... forse dovrei conoscere nuove persone. I miei amici sono così noiosi... Ma... questo invece, questo invece chi è, vediamo...

Cantato (principe):

Sono bello, forte e irresistibile,
principe con il suo bolide.
Profondo il pensiero, intelligente,
le mie gesta parlano di me.
E le mie imprese eroiche...

Parlato (principessa):

Un principe? Imprese eroiche? Quali imprese eroiche ha compiuto? E questo? La petulante strega bacheca...

Cantato (principe):

Si, vieni qui...strega bacheca, ti bloccherò.

(continua nella pagina seguente)

Parlato (principessa):

Bravo, ha fatto bene, condivido e poi anche quell'irritante drago che mette sempre dappertutto le sue mille faccine?

Cantato (principe):

E cavalca, inesorabile,
vincente e prode cavalier.
Tendo la lama al ciel,
vieni qua tu, e le tue stupide faccine.
Drago, ti elimino!!

Parlato (principessa):

Che eroe, il mio eroe...mi piace. Un'invasione di troll, ignobili provocatori. Si si, oh mio principe...

Cantato (principe):

Disturbatori, molesti, stolti.
Io questi troll li impalerò!!

Parlato (principessa):

Mi piace, mi piace, mi piace... lo voglio conoscere. Ci vorrebbe un evento particolare... una festa al castello di carte! Uccellini, via! Volate ad invitare il principe alla festa! Speriamo che partecipi... biscottini, biscottini prepariamoci al ballo.

Cantato (principessa):

Al mio evento parteciperà,
l'uccellino col messaggio vola là.

(continua nella pagina seguente)

*Parlato (dialogo principessa (**1**) - principe (**2**)):*

Benvenuti all'evento dell'anno: il grande ballo al castello di carte!
1: Ah, eccoti finalmente... oh, sei uno che non perde tempo tu eh... che schifo!! Su internet sembravi una favola, e invece sei un rospo!
2: Certo che anche tu sei un po' un cesso! Dai su, cosa c'è di male... ho esagerato un po'.
1: Un po'!?!?
2: L'ho fatto per attirare la tua attenzione. Sì perché, in fondo, tu mi piaci...
1: Invece tu sei brutto, grasso, basso e... calvo!! Però... se hai fatto tutto questo per me, in realtà... mi piace.

Cantato:

2: Ti ho stregata barando, si lo so,
ma anche tu non sei mica bella neanche un po'.
I capricci di una dolce principessa
sono lagne di una schizzata un po' depressa.
1: Tu non mi hai mai ascoltata.
2: La macchina segnata.
1: Con te non si può parlare.
1+2: Io tra un po' ti mando a cagare.
1: Dal parrucchiere, capello corto,
ritorno a casa e non te ne sei nemmeno accorto.
2: Fatti toccare - no dai - dai che ne hai voglia,
con quella tuta imbottita sembri un po' una quaglia.
1: Le foto ritoccate sono un cliché
ma per te sono uguali un water e un bidet.
La tavoletta del cesso è incollata giù,
sarà mica la panza non la vedi più.
2: Le tue scarpe in giro.
1: I calzetti non li stiro.
2: I piatti da lavare.
1+2: Io tra un po' ti mando a cagare.
1: Tu non mi ascolti, non mi capisci,
sei grezzo come un caprone, così mi ferisci.
2: Vorrei dormire ma è domenica,
tutte le volte è finita la carta igienica.

CARRO 2015: “Tre colori: carro bianco”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Cantato da coro gospel:

Ci sono posti del mondo
in cui la gente, sai non sogna.
Si sognano solo le cose
come scarpe, cellulari
mobili, auto e posate
ma non sono questi i veri sogni.
Ci sono posti nel mondo
In cui si sogna terra terra.
Dove non sogni più in grande,
dove il mondo si è ristretto.
Il futuro è un altro sogno,
sogna forte, gridalo...
più che puoi.
E se hai finito di sognare,
non scordare quanto detto.
Chiudi gli occhi e poi sogna
IL TUO SOGNO... PERFETTO.

CARRO 2016: “Tre colori: carro nero”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il mondo è come un giro di giostra in un parco giochi, e se scegli di salirci su pensi che sia reale, perché le nostre menti sono potenti. La giostra va su e giù, e gira intorno, ti fa tremare e rabbrividire, ed è coloratissima e rumorosa, ed è divertente per un po'. Alcuni ci sono su da tanto tempo e cominciano a chiedersi: “È la realtà o è solo un giro di giostra?” Altri si sono ricordati e vengono da noi per dirci: “Ehi, non vi preoccupate, non abbiate paura. Mai. Perché questo it's just a ride, è solo un giro di giostra”. E noi... uccidiamo quelle persone. “Fatelo tacere! Con tutto quello che abbiamo investito in questo giro di giostra, fatelo tacere! Guardate le mie rughe di preoccupazione, e il mio grosso conto in banca e la mia famiglia, questo deve essere reale”. It’s just a ride, è solo un giro di giostra.

Ma uccidiamo sempre quella brava gente che tenta di dircelo, l'avete mai notato? E lasciamo che i demoni si scatenino. Ma non ha importanza perché... it's just a ride, è solo un giro di giostra. E possiamo cambiare le cose in qualunque momento. È solo una scelta. Niente più preoccupazioni, niente più ozi, niente più lavori, niente più risparmi o denari. È solo una questione di scelta, proprio in questo momento, fra la paura e l'amore. Gli occhi della paura vogliono che voi mettiate serrature più grandi alla vostra porta, che vi compriate delle armi, che vi isoliate. Gli occhi dell'amore, invece, ci vedono tutti come una cosa sola. Ecco che cosa possiamo fare in questo momento, per un giro di giostra migliore.

CARRO 2017: “Tre colori: carro blu”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Piccola, la vita non è un bar, non ti servono, non verrà nessuno a chiederti se vuoi un'aranciata. La vita spremila, se vuoi che sia come vorresti devi cominciare a trasformare i giorni che respiri in semi. Potrai rubare l'innocenza della luna e la profondità dei più inesplorati abissi. Ruba la salvezza del tramonto, il mistero dell'infinità e poi saprai dare un nome a ciò che vuoi portare con te. Sei dentro un mondo che da quello che riceverà. Se vuoi che sia così come vorresti, devi cominciare a colorare i sogni che respiri di blu.

CARRO 2018: “Dove tutto è finto, niente è falso e questo è vero”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il Lonfo

“Il Lonfo non vaterca né gluisce,
e molto raramente barigatta,
ma quando soffia il bego a bisce bisce
sdilenca un poco e gnagio si archipatta.
È fruscio il Lonfo! È pieno di lupigna
arrafferia malversa e sofolenta!
Se cionfi ti sbiduglia e ti arrupigna,
se lugri ti botalla e ti criventa.

Eppure, il vecchio Lonfo ammargelluto
che bete e zugghia e fonca nei trombazzi
fa legica busia, fa gisbuto.

E quasi quasi in segno di sberdazzi
gli affarferesti un gniffo. Ma lui zulo
t’alloppa, ti sbernecchia; e tu l’accazzi!”

CARRO 2019: “Viva la Vida!”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Mi hanno visto dipingere - mi hanno sentito cantare - e mi hanno spinto ad abbandonare - e mi hanno chiesto di smettere. Mi hanno visto recitare - mi hanno visto danzare - e mi hanno fermato. Mi hanno visto dipingere e mi hanno mandato a timbrare il cartellino. Lascia stare queste cose pretenziose e tieni i piedi per terra.

Come un fiammifero che incendia questo arido scenario, alla mia mano è stato dato il potere di infiorarlo con colori sgargianti. Come una crisalide, apro il mio cuore a questa nuova vita.

CARRO 2020: “Un passo alla volta”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Cos'è codesto girone dannato
e lessato dal colore ardente
allor Virgilio non me l'ha mostrato.
Or io intendo tutta questa gente
che soffre e brucia e non si cheta
sono coloro che inquinarono l'ambiente.

Chi surriscaldò il suo bel pianeta
preso dalla foga consumistica
or vien pagato con la sua moneta.
Chi con spregio disperse la plastica
in mare e fiumi butto di getto
come quel pesce ora la mastica.
Stipati e compressi nel pacchetto
scagliarono il mozzicone in mare
adesso fan la fine del sigaretto.

Quelli poi che amavano sgasare
del motore l'aria di sporcizia
come aerosol ora devono inalare.
Svetta il diavolo per far giustizia
pressa in scatola a mo’ di cubetto
lor che non divisero l'immondizia.
Io non avevo ancora scritto né detto
delle pene dei vili inquinatori
di codesto girone maledetto.
Poiché loro non sono solo attori
questo non è un luogo di invenzione
e voi non siete solo spettatori.

CARRO 2022: “Animals”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Benjamin: Buongiorno signora!
Signora: Buongiorno Beniamino.
Benjamin: Mi chiamo Benjamin. Comunque, se preferisce...
Signora: Come è gentile, Beniamino. Anche io, sa, sono buona e gentile... basta che non mi pestino i piedi... che divento una bestia!!
Benjamin: M-Ma signora, queste sono poi cose che si dicono...
Signora: Ma cosa fa?!?!
Benjamin: Cosa?!?!
Signora: Cosa fa? La raccolta differenziata? Ma non sa che anche l’amministratore ha detto che non serve. Tanto loro buttano tutto insieme.
Benjamin: Ma loro...chi??
Signora: Senta ma... lei non sarà mica una di quei... buonisti del cazzo?!?!
Benjamin: M-M-Ma che cosa vuol dire? Insomma, su queste questioni non bisognerebbe fare delle facili semplificazioni.
Signora: E allora prendetevelo tutto a casa vostra, se vi piace tanto.
Benjamin: Ma a chi?? A parte che io sto in un monolocale, e poi queste sono questioni da discutere a livello sovranazionale.
Signora: Va bene, basta così. Piuttosto, stia attento che nei bidoni vivono gli zingari! Quelli si infilano dappertutto. Lei stia indietro, adesso chiamo giù mio marito, che brucia tutto... Condranooo!!

E questi sarebbero le risorse secondo quelli lì...Ci portano via il cibo...Non so come la pensi, ma tutta questa gente non mi piace...Hai visto sotto il ponte l’altro giorno, quanti barboni che c’erano...Che schifo...Spediamoli a casa loro...Oh hai visto come guardan le donne...Come si permettono...Ho letto su Facebook che il pattume, lo mettono tutto insieme...E adesso cosa dicono i buonisti col Rolex... Ci portano via il cibo...Ha fatto bene a sparare, ci vorrebbe più gente come lui...Vanno in giro vestiti così...Per forza non si fanno più figli...Tutti hanno il cellulare...Non sono né uomini, né donne, cosa sono??...Hai visto quei volantini?...Sono da prendere a stangate, ma forte...Siamo in troppi...In galera, e buttate le chiavi...Ripuliamo le strade...Che schifo...Chiamo mio marito che li brucia tutti...

Signora: È LUI!

CARRO 2023: “Butterflies”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Cervello: “Sei la strofa più bella all’interno della mia canzone preferita”... ahahah ci vuole proprio del fegato a scrivere robe del genere... e smettila di buttargliele nello stomaco. Sai dove te le devi mettere quelle farfalle?
Cuore: Nel pancreas?
Cervello: Spiritoso... capisci che lo stai distraendo? Lui deve pensare a finire l’università! Se lasciasse perdere l’amore avrebbe... esattamentee... il 5,7% di problemi in meno.
Cuore: Peerò... una svolta!
Cervello: I numeri non mentono. E comunque qui la testa sono io: ti ordino di smettere di battere per quella!
Cuore: Sai bene che non mi puoi comandare. E poi lui, lui la ama.
Cervello: Si ma è al sesto anno fuori corso, ti rendi conto?!?!
Cuore: Basta! Che palle... pensa ad altro.
Cervello: Con quella lì che mi balla in testa non ci riesco. Cerca di essere...
Cuore: Un tenero amante!
Cervello: No!! Cerca di essere più razionale!
Cuore: Aaah i tuoi suggerimenti non gli servono!
Cervello: Calmati, calmati! Quando ti agiti aumenti il rischio di infarto di...esattamentee...m-m-ma come osi?!?!
Cuore: Me ne frego dei tuoi numeri, sparisci!!
Cervello: Sparisci tu, qui comando io!!
Cuore: Comando io!!
Cervello: Vuoi la guerra?
Cuore: Non ne hai il fegato, cervellone.
Cuore e Cervello: E GUERRA SIA!

...

Ragazzo: S-Senti, vuoi venire a vedere la mia collezione di farfalle?

CARRO 2024: “Cats”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Professore: Buongiorno! Oggi noi parlare di paradossi, ya! Il paradosso è una tesi che sembra contraddire la logica ma che ai fatti si dimostra vera...quindiii è fatto che pare no possibile, però succede!
Primo esempio: paradosso di Newton! Voi immagina cannone ya...cannone che spara proiettile a velocità 7230 m/s! A questa velocità proiettile vince forza di gravità e percorre sua orbita tutta intorno a Terra, tornando punto di partenza! Voi non credere me?!?
Gatti: È impossibile!
Professore: Nein! Essere paradosso!
Ed ora, paradosso di Zenone, ya! Achille e tartaruga fanno gara di corsa...pronti, partenza, via!! Se tartaruga parte in vantaggio, Achille non raggiunge lei mai...almeno che non capiti piccolo imprevisto...
Gatti: È impossibile!
Professore: Nein! Essere paradosso!
Ed ora, esperimento principale di oggi...il miio paradosso!! Soggetto di esperimento è posizionato in questa scatola. Quello è sofisticato meccanismo di mia invenzione...ammirate il Maigodutinator!! Grazie sua attivazione, lui dice cose che potrebbero uccidere soggetto, oppure no! Unico modo per sapere è aprire scatola e scoprire se soggetto è vivo o morto!

Vociare di critiche sul carnevale

Professore: Signori e Signore, come potete vedere il soggetto è morto!
Gatto: Professore, professore! Però visto da qua, sembra vivo!
Professore: Davvero! Non avrei mai creduto...sarebbe paradossale!

Bertoldo: Un bacio, che cosa è un bacio? Il bacio è un apostrofo rosa tra le parole ti e...
Marcolfa: ...trombo!?!?
Morte: Scacco matto...il re è morto!
Bertoldo: Morto?!? Io?!? Ahahah...
Bertoldo: Essere E non essere, questo è il paradosso!!

(continua nella pagina seguente)

Professore: Signore e signori, l'esperimento di oggi è concluso!
Gatto: Professor Schrodinger! Ma quindi il carnevale è vivo o morto?
Professore: Il carnevale è contemporaneamente vivo E morto, dipende solo da chi lo guarda!
Gatti: È impossibile!
Professore: Nein! Essere paradosso!...Oh Schwanzstück, maledetto proiettile!...Quindi, piaciuto mio esperimento?

CARRO 2025: “Antropoc’era”
RELAZIONE INTRODUTTIVA

Non è la più forte delle specie quella che sopravvive, né la più intelligente, ma quella che sa cambiare.

...

...Non sa cambiare...

...

Nessuno può pensare di essere il fine ultimo della storia naturale. Al contrario, vi è qualcosa di grandioso nella vita che inizialmente fu data a poche forme -o ad una sola- e che, mentre il pianeta continua a girare, si è evoluta e si evolve, fino a creare infinite forme, estremamente belle e meravigliose.